La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 246 MAGGIO 2013

Buona sera!

di don Paolo

Dalla galleria fotografica di www.vatican.va

E' il modo con cui ci si è presentato papa Francesco che, non so perché, nessuno vuole chiamare "primo".
Mi ricordo che, quando nel 1978, alla morte di Paolo VI, venne eletto Albino Luciani che scelse il nome "Giovanni Paolo", già il protodiacono dei cardinali all' "Habemus papam" l'aveva "classificato" come "Johannis Pauli primi".
Forse si ha già paura che non ci possa essere poi un "Francesco secondo"?
L'elezione di questo papa sembra aver riaperto i pori della pelle dell'umanità intera.
Sembra che un papa così non ci sia mai stato, eppure la storia della Chiesa è piena di uomini umili e coraggiosi allo stesso tempo, come questo.
Solo chi non vive la Chiesa e sta ai suoi margini, solo chi ritiene di farne parte, ma ci sta alla larga o addirittura la sbeffeggia giorno e notte, vede solo in papa Francesco primo il segno della benedizione di Dio, la presenza di un autentico uomo di fede, l'uomo del cambiamento radicale della Chiesa.
Noi "quattro gatti" che andiamo a Messa ogni domenica, a differenza di quelli che non ci vanno mai e poi vengono a chiederti di fare i sacramenti ai figli, di sposarsi in chiesa e di fare anche il funerale cristiano ai propri parenti, non ci siamo meravigliati di niente all'elezione di papa Francesco primo. Lo sapevamo già per nostro conto che la Chiesa è una comunità di peccatori che si lasciano perdonare da Dio, che i cristiani devono cercare solo Cristo e non

attaccare il cuore alle cose del mondo, che l'umiltà è il tratto caratteristico del discepolo del Signore Gesù.
Chi vive nella Chiesa non si meraviglia affatto di papa Francesco primo!
Solo chi sta alla finestra a guardare la Chiesa si stupisce. Ma, di papa Francesco la Chiesa ne ha già avuti a decine; è che noi, come al solito, abbiamo la memoria corta e viviamo solo nel presente, fingendo di essere proiettati nel futuro e dimentichi assolutamente del passato.

La Tivù ci ha detto che questo papa porta ai piedi le sue scarpe nere e non quelle rosse; ha al collo la sua croce di ferro, non quella d'oro; vive, mangia e dorme a santa Marta e non negli appartamenti apostolici del Vaticano.
E c'è da meravigliarsi?
Noi "quattro gatti" che andiamo a Messa alla domenica conosciamo una Chiesa dove nessuno si compra scarpe rosse, nessuno si ricopre di monili d'oro o d'argento, nessuno vive in ville lussuose.
Per noi "quattro gatti" che viviamo la Chiesa, cioè la nostra comunità cristiana, è normale essere normali, non cercare il lusso, né l'ostentazione, vivere di carità e servizio, credere all'amore gratuito e praticarlo.
Cristo era povero, i suoi discepoli erano poveri e quindi anche noi cristiani siamo poveri. Non lo dovrebbe forse essere il papa, dato che anche lui è un "povero Cristo" come me?

La Tivù adesso si aspetta che papa Francesco primo compia grandi cambiamenti nella Chiesa. Sono tutti lì pronti ad aspettarlo al varco. Attendono che abolisca lo IOR, mandi in frantumi la Curia romana e faccia grandi scelte di povertà per la Chiesa.
E cosa c'è da meravigliarsi?
Io, vivo nella Chiesa da cinquant'anni e non ho mai creduto né allo IOR, né alla Curia romana, né allo Stato Vaticano, e mai nessuno mi ha nemmeno chiesto di credere a queste cose! A dire il vero, nella Chiesa, non mi ha mai chiesto niente nessuno. L'ho accolta, la Chiesa, spontaneamente e liberamente, dopo che mi ci aveva accomodato e introdotto con grande semplicità mia mamma insegnandomi le preghiere, portandomi a Messa ogni Domenica e raccontandomi, con poche parole, come si vive da cristiani. Mia mamma non mi ha mai insegnato a credere nello Stato del Vaticano, ma solo alla Chiesa e lo ha sempre fatto con una "leggerezza" assoluta che mi ha fatto gustare la Chiesa per quello che è, un'accozzaglia di gente della "peggior specie" che crede a Gesù. Io, nella Chiesa, non ci sto mica perché c'è il Papa X o Y, ma solo perché c'è Gesù Cristo.

Chissà se papa Francesco primo concederà il sacerdozio alle donne, chissà se permetterà ai preti di sposarsi, chissà se ammetterà come lecite le unioni omosessuali , …
Queste sono le "domandone" più importanti a cui dovrebbe rispondere il papa? Beh, io vi dico che a me non sembra che il papa debba occuparsi di questi "gravi problemi". Non sono questioni sostanziali. Anzi direi che non sono nemmeno questioni che riguardano la Chiesa in sé!
La Chiesa non ha il compito di spiegare al mondo se è giusto o sbagliato che gli omosessuali si sposino, se le donne possono dire Messa, se i preti possono sposarsi. Gesù non ha mai affrontato questi temi e non ha mai detto nulla in

proposito. Non è che la Chiesa deve rispondere a tutte le domande del mondo. Impari il mondo a darsi le sue risposte! La Chiesa "serve" soltanto ad incontrare Gesù Cristo, a stare con Lui, a vivere di Lui. La Chiesa è la casa di Gesù, dove Lui abita veramente, e per entrarci non c'è bisogno di essere uomo o donna, omosessuale o eterosessuale, alto o basso, greco o indiano, bello o brutto, … c'è solo bisogno di essere una creatura umana che si aspetta tutto dall'incontro col Signore.

Buona sera!
Così si è presentato e ci ha salutato papa Francesco primo.
Sarà stato soltanto la parola e il gesto semplice di un uomo umile e di vera fede? Sicuramente!
Io personalmente ci voglio vedere anche l'invito a vivere bene quella cosa che è messa nelle nostre mani e che si chiama "vita" e che in fondo non è nient'altro che "un giorno al tramonto".
In quella consueta e semplice frase voglio vederci l'invito a vivere la buona sera della nostra esistenza.
Se veramente realizzassimo che la vita è il tramonto di una sera e nient'altro, non staremmo lì a diventar matti per tante menate e scemenze che il mondo ci presenta come cose irrinunciabili o importanti e che invece, nella maggior parte dei casi, non servono proprio a nulla.
Se avessimo veramente anche soltanto la sensazione che la nostra vita è come il tramonto del sole potremmo anche noi, come i discepoli di Emmaus, chiedere: "Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto".
Se solo avessimo questa semplice sensazione allora ci sentiremmo rispondere da Gesù: "Buona sera!" e passeremmo con Lui quel soffio che è la nostra esistenza.

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625
N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.
Orari ufficio parrocchiale:
A Colturano: il Mercoledì, dalle 17.30 alle 18.00
A Balbiano: il Giovedì, dalle 17.30 alle 18.00

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia.
L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	Domenica 09.45
Martedì 20.30	Lunedì-Venerdì 17.00
Mercoledì 17.00	Giovedì 20.30
Sabato 19.00	Sabato 20.30

SS. CONFESSIONI

COLTURANO : **ogni sabato dalle ore 18,15 alle 18,45**
(Segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)

BALBIANO: **ogni sabato dalle ore 15,00 alle 15,30**

Il tempo di Pasqua.

In questi giorni di maggio si conclude il tempo di Pasqua.
Cinquanta giorni di esultanza per la vittoria di Cristo sulla morte.
La Risurrezione del Signore Gesù è il centro e il fondamento della vita cristiana e quindi della Chiesa.
Dalla testimonianza apostolica della Risurrezione nasce la comunità cristiana, la Chiesa, che ogni Domenica si raduna, nel nome del Signore, per celebrare l'Eucaristia, memoria perenne della presenza di Cristo tra i suoi discepoli.
Non c'è quindi Eucaristia senza Chiesa, e non c'è Chiesa senza Cristo, e nemmeno Cristo senza la sua Risurrezione.
Questo tempo pasquale è concluso da due celebrazioni solenni.
L'Ascensione del Signore, quaranta giorni dopo la Pasqua, (giovedì 9 maggio) e la Pentecoste, cinquanta giorni dopo la Pasqua (Domenica 19 maggio).
L'Ascensione del Signore celebra il ritorno di Gesù al Padre che promette ai suoi fedeli il dono della sua perenne presenza, mediante il suo Santo Spirito.
La Pentecoste celebra il compimento di questa promessa di Gesù. Egli dona ai suoi discepoli lo Spirito Santo, presenza viva e vivificante del Signore Gesù.

Il tempo dopo Pentecoste.

Dalla Pentecoste nasce il terzo periodo celebrativo dell'anno liturgico, dedicato al mistero della Chiesa, popolo di Dio generato dalla Pasqua e abilitato alla missione dall'effusione dello Spirito Santo.
Il tempo dopo Pentecoste inizia il lunedì seguente alla solennità di Pentecoste e termina il sabato antecedente alla prima domenica di Avvento.
In questo lungo arco di giorni, che comprendono l'intera estate e buona parte dell'autunno, si evidenziano due particolari festività che fanno da "perno" per ulteriori scansioni: la festa del martirio di san Giovanni il Precursore (il 29 agosto), dalla quale prendono corpo le settimane "dopo il martirio"; la

solennità della Dedicazione del Duomo di Milano, chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani (III domenica di ottobre), dalla quale si dipartono le settimane "dopo la Dedicazione".
In questo modo il tempo dopo la Pentecoste si articola in tre distinte sezioni: settimane dopo Pentecoste; settimane dopo il Martirio del Battista; settimane dopo la Dedicazione del Duomo.
Nelle prime tre settimane del tempo "dopo Pentecoste" si celebrano tre solennità particolari: la Santissima Trinità (domenica 26 maggio), il Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (giovedì 30 maggio) e il Sacratissimo Cuore di Gesù (venerdì 7 giugno).

Cammini di Catechesi per i ragazzi/e e gruppo dopo-Cresima.

I cammini di catechesi, per i gruppi **"Ester"** (Catechiste: Martina e Lisa)**; "Marta"** (Catechiste: Francesca e Maria)**; "Giuditta"** (Catechiste: Pinuccia e Matteo)**; "Aquila e Priscilla"** (Catechiste: Lidia e Chiara)**; "Gedeone"** (Catechiste: Barbara e Chiara)**; "Dopo Cresima"** (Catechiste: Maddalena, Elisabetta e don Paolo) continuano in questo **mese di maggio** nelle domeniche 12, 19 e 26. Il 5 maggio, come da calendario, l'incontro è sospeso.
Domenica 26 maggio è anche il giorno conclusivo del nostro cammino catechistico che ha visto impegnati catechisti, catechiste, genitori e ragazzi in una particolare esperienza e cammino di fede.
Così la Domenica 26 maggio vuole essere un momento di grande festa per tutte le famiglie che hanno vissuto questo itinerario di catechesi.
Tutti siamo dunque invitati alla "Festa per la conclusione del cammino di catechesi" che inizierà con un pranzo in Oratorio alle ore 13.00 e seguirà nel primo pomeriggio con un momento di preghiera e un piccolo spettacolo semi-serio offerto dai ragazzi e dalle ragazze del gruppo dopo-Cresima.

Catechesi del gruppo adolescenti.

Gli incontri del gruppo di catechesi degli adolescenti continua con il seguente programma, a Balbiano, alle ore 21.15:
Maggio: giovedì 9 e 23.

Gruppo Caritas.

Sia a Balbiano che a Colturano, in Oratorio, è aperto un **"Centro Caritas"**.
In questi due centri si possono trovare: delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti.
Il centro Caritas di Balbiano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 16.30.
Il Centro Caritas di Colturano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 17.30.

Mese di maggio.

Ci incontreremo anche quest'anno in diversi luoghi dei nostri paesi per recitare insieme il rosario e per la santa Messa.

A Colturano ogni mercoledì sera alle ore 21.00.
A Balbiano ogni giovedì e venerdì sera alle ore 20.30.

Incontri a Colturano:

Mercoledì 01 maggio	Piazza della Chiesa
Mercoledì 08 maggio	Via Nenni
Mercoledì 15 maggio	Via Vittorio Emanuele (n° 65)
Mercoledì 22 maggio	Via Vittorio Emanuele (fam. Locatelli)
Mercoledì 29 maggio	Via Colombara (edicola votiva della Madonna)

Incontri a Balbiano

Giovedì 02 maggio	Piazza della Chiesa (Grotta di Lourdes)
Venerdì 03 maggio	Via XXV Aprile n° 12
Giovedì 09 maggio	Via Comunello
Venerdì 10 maggio	Via Roma n° 42
Giovedì 16 maggio	Via Melegnano n° 30
Venerdì 17 maggio	Via F.lli Cervi n° 3
Giovedì 23 maggio	Via Garibaldi n° 10
Venerdì 24 maggio	Via per Sarmazzano n° 7
Giovedì 30 maggio	In chiesa parrocchiale
Venerdì 31 maggio	Madonnina delle Rogge

Balbiano - Madonnina delle rogge

Colturano – Edicola mariana famiglia Locatelli

Solennità del "Corpus Domini".

La solennità del SS. Corpo e Sangue del Signore, detta tradizionalmente "festa del Corpus Domini", si celebra giovedì 30 maggio ed è in questa occasione che, anche quest'anno, le nostre comunità parrocchiali vogliono intensificare la loro preghiera con alcuni momenti di Adorazione Eucaristica.

L'Eucaristia è ciò che fa la Chiesa. Non vi può essere una comunità cristiana senza la celebrazione dell'Eucaristia. Celebrare l'Eucaristia significa celebrare la presenza reale di Cristo nella comunità cristiana e nel mondo. La comunione con il Signore è segno evidente della propria fede nella presenza reale di Cristo nel pane consacrato.

In questa settimana del "Corpus Domini" vogliamo incontrarci per alcuni momenti di preghiera comunitaria davanti all'Eucaristia.

Balbiano 10/6/12 Processione del Corpus Domini presieduta da padre Enrico Aiolfi

Proponiamo alcune Adorazioni Eucaristiche in ciascuna delle nostre due comunità parrocchiali armonizzandole con gli incontri conclusivi del mese di maggio. Quella dal 27 maggio al 2 giugno sarà sicuramente una settimana intensa, ma certamente importante e piena di frutti per la nostra fede. Questi momenti di preghiera culmineranno con la celebrazione della Messa a Colturano nella Domenica 2 giugno, per entrambe le nostre comunità parrocchiali, in occasione della processione del "Corpus Domini".

Aspetto tutti i fedeli di Balbiano e di Colturano per manifestare e vivere insieme la nostra fede nel Signore Gesù.

Ecco il programma delle celebrazioni:

Lunedì 27 maggio a Balbiano	Ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica
Martedì 28 maggio a Colturano	Ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica
Mercoledì 29 maggio a Colturano	Ore 17.00 S. Messa Ore 21.00 S. Rosario all'edicola della Madonna in via Colombara
Giovedì 30 maggio a Balbiano	Ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica
Venerdì 31 maggio a Balbiano	Ore 20.30 S. Rosario e s. Messa alla Madonnina delle Rogge
Sabato 1 giugno a Balbiano	Ore 20.30 S. Messa vigiliare
Sabato 1 giugno a Colturano	Ore 19.00 S. Messa vigiliare
Domenica 2 giugno a Colturano	Ore 10.30 S. Messa e processione del Corpus Domini

Aspetto tutti in modo particolare alla celebrazione della Messa e processione del Corpus Domini la Domenica 2 giugno alle 10.30 a Colturano. Tutti i parrocchiani di Balbiano e Colturano sono invitati a questa unica celebrazione festiva.

Le Messe delle 09.45 a Balbiano e delle 11.15 a Colturano sono ovviamente sospese.

Grest e Campo Scuola.

Nonostante il tempo, cioè il clima, non ce l'abbia ancora suggerito, l'estate ormai è alle porte e con essa anche le nostre esperienze estive per i ragazzi: il Grest e il Campo Scuola.

Grest e Campo Scuola sono esperienze proposte dalle nostre due comunità parrocchiali ai ragazzi e alle ragazze dei nostri paesi per vivere bene e insieme il tempo estivo.

Sono due proposte parrocchiali e quindi due proposte di fede.

Il Grest è proposto a tutti i ragazzi e ragazzi delle nostre parrocchie dalla prima classe della Scuola Primaria fino alla terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Grest avrà inizio il 12 giugno e terminerà il 3 luglio. Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 09.15 alle 17.00, in Oratorio, a Balbiano.

Per le iscrizioni saranno disponibili i moduli prossimamente nelle nostre chiese parrocchiali.

L'esperienza del Campo Scuola è rivolta invece in modo particolare ai ragazzi e alle ragazze delle nostre parrocchie a partire dalla quinta classe della scuola primaria. Si tratta di una esperienza di vita comunitaria in montagna dove si prega e si celebra la Messa ogni giorno, si fanno passeggiate, si presta il proprio servizio, si gioca, si canta, ci si conosce e … non si usa il telefonino e nessun altro mezzo super tecnologico per ben dieci giorni! Quindi un esperienza solo per alcuni … i più forti!

Il Campo Scuola lo faremo ancora a Vermiglio, in Val di Sole, dal 8 al 17 luglio.

I moduli di iscrizione saranno disponibili prossimamente nelle nostre chiese parrocchiali.

NOVAZZI
EMPORIOAGRICOLO
Via Melegnano, 30
BALBIANO DI COLTURANO Tel.02/9818674
(ex Riseria Vitali)
MANGIMI NATURALI GIARDINAGGIO
ARTICOLI PER CANI E GATTI
MARKET ALIMENTARI

BioCelia®
Prodotti Biologici e per
INTOLLERANZE ALIMENTARI
Piazza Lombardi, 1 Peschiera Borromeo
ORARI: 9:00 – 12:30 15:30-19:00
CHIUSO: Lunedì mattina e Domenica
www.celiachiaborromea.it

PRESA DIMORA

Paolo Butta

Cafarnao – casa di S.Pietro

Nella vita, si sa, capitano pochi eventi veramente grandi. Uno di questi è quando due giovani, uomo e donna, decidono che il loro amore diventi un progetto semplice ma grandioso, un cammino generatore di vita. Per questo decidono di "metter su casa". Aggiungeremmo che oggi, questo, sembra essere diventata un'impresa, a dir poco, titanica nella situazione attuale di difficoltà economica e sociale. Penso a quando, cari lettori, i nostri genitori e nonni parlavano di altri tempi in cui "c'era poco da stare allegri" e tutto era da ricostruire con pochi mezzi a disposizione. Eppure, pur non indulgendo a nostalgie "sui tempi andati", perché le cose buone e le deprecabili sono caratteristiche di tutti i tempi umani, tuttavia bisogna ammettere che "ce l'avevano fatta" nonostante tutto.

Quale molla li hanno spinti a superare ogni ostacolo insuperabile, a portare a compimento scelte normali ma decisive per la propria esistenza?

Sempre nei medesimi racconti non pare di aver trovato alcune situazioni di oggi in cui giovani sposi, non potendo avere una loro dimora, sono costretti a vivere ancora presso i propri genitori. E' imbarazzante, direi.

Lo dico con umiltà. Chi si occupa a tempo pieno della "cosa pubblica" ha il dovere morale e urgente di far qualcosa perché questo accada il meno possibile. Il diritto sacrosanto a formare una famiglia naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna (non parlo di altre situazioni di relazione umana poco responsabili e molto forzate, per non dir di peggio) va difeso e sostenuto.

Ne va del futuro della società stessa.

Non dimenticando che ogni soggetto è degno di rispetto della sua dignità personale, specialmente chi, per diversi accidenti della vita, non ha potuto e voluto intraprendere quella strada o, in positivo, è stato chiamato ad altro.

Per tutti vale il compiere scelte semplici e grandiose corrisponde all'assunzione di responsabilità di tener dietro a ciò che è buono, giusto, bello. Anche attraverso la fatica, e, talvolta, il dolore. Anche andando contro una mentalità dominante che dice di fare il contrario per toglierti ogni responsabilità, quindi libertà.

Mi sono incuriosito di ciò che disse, in tempi piuttosto recenti, un coraggioso filosofo già citato sulle pagine del nostro semplice giornalino.

Si chiama Martin Heidegger, tedesco. Scrisse nel 1927 in Germania (durante l'ascesa del nazismo) un saggio destinato a influenzare il pensiero filosofico dell'oggi, "Essere e Tempo". Dicendo, fra l'altro, che "il Si impersonale", il demandare al pensiero comune e dominante la propria verità di "Esserci", essere presenti nella verità, costituisce la "vita in-autentica", la menzogna di se stessi.

Noi usiamo un altro linguaggio. Lo abbiamo imparato da Cristo il quale parla del "mondo" come mentalità attuale e storica fatta di violenza, corruzione e falsità diventata "normale". Una "seconda natura" che, nel corso della storia, si sarebbe sostituita alla prima, quella, appunto, della Genesi, cioè l'ispirazione e il sogno di Dio per l'uomo (vedi Genesi 1). Qualcosa di molto simile lo aveva detto Pascal.
Quale sia questo sogno, non è complicato. Anzi, molto semplice e comprensibile da tutti noi che non siamo filosofi o teologi, ma con la povera ma vera aspirazione, oggetto anche di filosofia e teologia, della ricerca accorata del "sentirsi a casa" del "trovare la propria dimora", il luogo intimo e vero cui non rinunceremmo per tutto l'oro del mondo. Dove trovarsi "a casa"?
Gli sposi, genitori e i figli di una famiglia piena d'amore non hanno bisogno di uno scritto filosofico per dare una risposta.
Per tutti la possibilità di scoprire che il "sentirsi a casa", nostro accorato desiderio, collima esattamente, e di più, con la volontà del Padre di sentirsi a casa con l'essere umano che aveva creato con gioia.
O ci fissiamo, dunque, sul negativo, e la confusione continuerà a condizionare la nostra vita. Oppure diamo un'opportunità a Dio e in questo modo anche in mezzo ai deserti crescono gli spazi della speranza, spazi di vita. Perché – questo è quanto hanno scoperto e, ispirati, gli autori biblici hanno fatto 'esperienza – Dio desidera abitare presso gli uomini. Dio vuole prendere abitazione, impiantare la sua tenda in mezzo alla confusione umana. All'indomani della liberazione attraverso Mosè "con braccio potente e mano tesa" dalla schiavitù in Egitto, il popolo d'Israele arriva al monte Sinai e il Signore lì si manifesta in tutta la sua gloria (vedi Esodo 24, 15-18). Che cosa avviene sul Sinai? Mosè ammira il Santuario del cielo, la dimora di Dio nei cieli. Perché? Deve costruire quel santuario sulla Terra. «Il Signore parlò a Mosè: essi (gli Israeliti) mi faranno un santuario ed io abiterò in mezzo a loro» (Esodo 1.8-9). Dio desidera abitare in terra così come abita in cielo.
Che Dio voglia prendere dimora fra gli uomini è illustrato dall'Antico Testamento in molti modi, come nei salmi o negli scritti dei profeti. Ezechiele, nel suo messaggio di speranza, descrive immagini che parlano di una vita futura imperdibile alla presenza di Dio: «in mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo» (Ezechiele 37,27). «Signore, amo la casa, dove dimori e il luogo dove abita la tua gloria» (dal Salmo 25).
La realtà del dimorare di Dio in mezzo al suo popolo, come si vede nell'Antico Testamento, ha trovato espressione anche nel Nuovo. Questo si comprende attraverso il Vangelo di Giovanni, il cui prologo parla dell'incarnazione del Verbo di Dio sullo sfondo del messaggio dell' Antico Testamento del dimorare di Dio fra gli uomini: «E il Verbo si fece carne, e venne ad abitare in mezzo a noi» tradotto letteralmente «e venne a porre la sua tenda in mezzo a noi» (Giovanni 1,14).
Noi, poveri cristiani, sappiamo che nelle parole di Gesù, nelle sue opere e nel suo soffrire e morire sulla croce, il Padre stesso è all'opera. A chi corrisponde all'amore di Gesù, vive la sua Parola e a essa rimane fedele, Gesù promette: «… il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Giovanni 14, 23).
Il vivere secondo la Parola fa sì che chi segue Gesù diventi tempio vivo, nel quale Dio stesso prende dimora.

Anche S. Paolo parla della comunità dei cristiani come "Tempio del Dio vivente" (vedi 2a Corinzi 6,16), come dimora della Parola (vedi Colossesi 3,16). Questo è vero anche per i singoli credenti in Cristo che si aprono a Dio nella fede. Piace ricordare una cosa che abbiamo appreso nel nostro gruppo biblico. «Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà, Padre!" (Galati 4,6). «Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?» (!a Corinzi 3,16). Cristo stesso abita nel cuore dei cristiani (vedi Efesini 3,17).
Insomma, sembra questa la meta delle vie di Dio sulle strade dell'uomo, fin dal principio: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno» (Apocalisse 21, 3-4).
E' un futuro realizzato da Dio in cui si mostra una salvezza che non si può, ragionevolmente, perdere. Questo non significa gettar via la responsabilità sul presente, come espresse Heidegger. Il contrario: è la salvezza futura che fa agire sulla vita presente e la modella in forme di vita, come il matrimonio, il sacerdozio, la vita consacrata, religiosa, laica impegnata, la modella in strade, percorsi in cui si appronti un'abitazione al Dio vivo e risorto ogni giorno, nella quotidianità. Piace anche citare un detto tipicamente ebraico: "Dio prende dimora, dove lo si fa entrare".
La Chiesa è la comunità dei credenti in Cristo, la dimora del Padre in mezzo agli uomini. Con l'adorabile presenza del Figlio Gesù in noi che, pur peccatori e mendicanti del perdono, ha scelto come propria dimora resa visibile ed efficace, la domenica, quando chiamati da Lui risorto e vivo, si radunano per ascoltare e ospitare la Parola e nutrirsi del suo stesso Corpo e vivere, con semplicità e umiltà, ogni giorno come sua degna abitazione. La fonte del vivere con gioia e agire senza risparmio al servizio e nell'amore del prossimo è questa presa dimora. Vieni, benvenuto Ospite!

COLTURANO, DOMENICA 7 APRILE 2013 – FESTA DELLA PRIMA CONFESSIONE PER I RAGAZZI DI BALBIANO E COLTURANO

Domenica 7 aprile 2013 – Festa della prima confessione per i ragazzi di Balbiano e Colturano

Macelleria Zacchetti , via Marconi, 48 - Melegnano

Tel: 02 39624262

GRUPPO CARITAS BALBIANO COLTURANO

Parrocchie di Balbiano e Colturano

"FAMIGLIE SOLIDALI"

Alle **FAMIGLIE SOLIDALI** possono aderire singole persone, famiglie, associazioni o esercizi commerciali.

Mensilmente la Caritas indicherà alle **"FAMIGLIE SOLIDALI"** alcuni alimenti di cui è carente. La "famiglia Solidale" cercherà di garantire almeno tre prodotti tra quelli indicati (Esempio: Caritas segnala necessità di TONNO – FARINA - LATTE – CAFFE'- ZUCCHERO" ; la Famiglia Solidale cercherà di garantire almeno 3 prodotti tra quelli segnalati nella quantità a sua discrezione).

Se pensate di aderire compilate il tagliando che potrete lasciare nell'apposita scatola in fondo alla chiesa, portare al centro Caritas, consegnare a don Paolo o farlo pervenire via posta elettronica a redazione@quartacampana.it - Verrete ricontattati al più presto.

✂.....

Gruppo Caritas - FAMIGLIE SOLIDALI – anno 2013

GRUPPO CARITAS BALBIANO COLTURANO

COGNOME DELLA FAMIGLIA.....

INDIRIZZO.....

RECAPITOTELEFONICO.....

EMAIL(consigliata)* .....

Data.....FIRMA.....

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 196/2003

GRUPPO CARITAS BALBIANO COLTURANO

PARROCCHIE DI BALBIANO E COLTURANO

Il Gruppo Caritas di Balbiano e Colturano è attivo da gennaio 2011.

I centri sono aperti tutti i sabati. In essi è possibile trovare delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti. Il terzo sabato del mese si provvede alla distribuzione del pacco alimentare agli assistiti. I centri si trovano:

- *a Balbiano in Via Roma, 21 (ingresso Casa Divina Provvidenza)- Dalle 15,30 alle 16,30*

- *a Colturano in Vicolo Mons. Rossi (presso l'Oratorio). Dalle 15,30 alle 17,30*

Se vuoi, puoi aiutarci in tre modi:

- Diventando una **"FAMIGLIA SOLIDALE"**
- *Consegnando un'offerta a don Paolo precisando che è per la Caritas.*
- *Donando alimenti a tua scelta (puoi consegnarli negli orari di apertura della Caritas o in chiesa negli appositi cesti).*

"Ho avuto fame
e mi avete dato da mangiare"
(Matteo 25,30)

GRUPPO CARITAS BALBIANO COLTURANO

Come avete visto nelle due pagine precedenti, dal mese di Maggio abbiamo deciso di effettuare la distribuzione del pacco alimentare una volta al mese, il terzo sabato. Ci uniformeremo così a quanto fanno le altre Caritas. Vogliamo ricordare ancora una volta, e scusateci se lo ripetiamo, ma per noi è molto importante, che dal 2014 non avremo più alimenti dalla Croce Rossa e dall'AGEA che rifornivano molte parrocchie della Diocesi. Dovremo contare sulle nostre sole forze ed è per questo che speriamo davvero in una buona adesione all'iniziativa delle **"Famiglie Solidali".** Durante l'incontro del 22 aprile con le altre Caritas del vicariato, abbiamo ascoltato le esperienze delle altre parrocchie che vedono, come noi, in aumento i casi di famiglie in difficoltà. Perdita del lavoro e conseguenti problemi economici che non consentono di pagare l'affitto o pagare le bollette delle utenze domestiche, mettono in seria difficoltà le famiglie. Il piccolo aiuto che riusciamo a dare con il pacco alimentare è poca cosa, lo sappiamo, ma è il gesto concreto della comunità che cerca di farsi carico del disagio di alcuni suoi componenti. Lo abbiamo sentito ripetere diverse volte la sera dell'incontro: la caritas parrocchiale deve diventare una rete di aiuto che coinvolge tutti, di cui tutti devono sentirsi in qualche modo "parte attiva". Non ha senso avere un luogo dove ci sono due/tre/otto volontari se dietro alla targa CARITAS affissa sul muro non c'è la solidarietà di tutti noi anche se ci viene più facile delegare o glissare sull'argomento..

Per chi aderirà alle "Famiglie Solidali" indichiamo qui si seguito quali sono gli alimenti consigliati per il mese di MAGGIO:

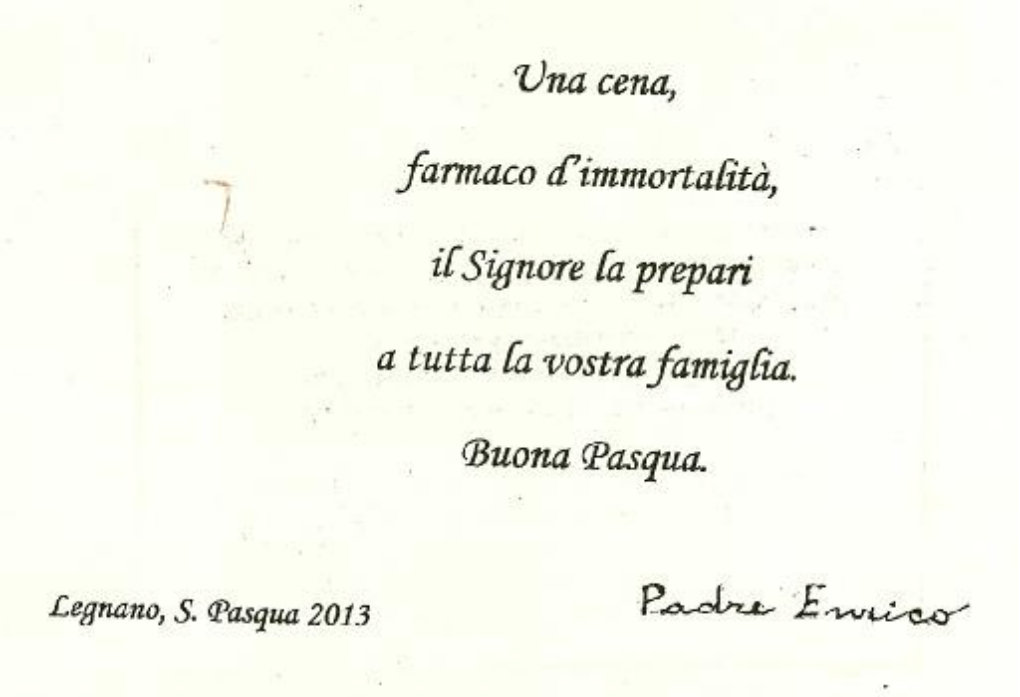
TONNO – LATTE – PELATI – ZUCCHERO – CAFFE' – BISCOTTI (secchi o frollini) **– OLIO** (di oliva o di semi).

Se avete domande, consigli, o semplicemente se volete venire a trovarci, vi aspettiamo tutti i sabati.

Grazie a tutti.

C'E' POSTA PER NOI

Carissimo e reverendissimo Don Paolo, Carissimi Balbianini e Colturanini, alle porte ormai della Santa Pasqua, mi è caro porgervi santi Auguri, accompagnati dalla benedizione del Signore. Il biglietto che ho scelto per gli auguri rappresenta l'ultima cena del signore e i suoi Discepoli, dipinta dal celebre Pittore Leonardo da Vinci: è la cena "DONO" di Gesù al Padre e "DONO" di Gesù ai suoi Discepoli; ma è pure "DONO" di ciascuno di noi nell'Eucaristia! Con la nascita il Signore ci ha fatto Immortali; col Battesimo scopriremo l'Immortalità; nella vita, nutrendoci dell'Eucaristia, ci prepariamo a ricevere l'Immortalità beata nel regno dei Cieli! E' l'augurio più bello che ci possiamo fare a vicenda!



Una cena,

farmaco d'immortalità,

il Signore la prepari

a tutta la vostra famiglia.

Buona Pasqua.

Legnano, S. Pasqua 2013

Padre Enrico

TANTO PE' CAMPA' HA LA SUA VINCITRICE: TERESINA!

Con 108 punti Teresina si aggiudica il torneo iniziato qualche mese fa, organizzato dal centro Anziani in collaborazione con l'Oratorio di Colturano. Secondo classificato Carlo con 51 punti.

APPUNTI DAL TERRITORIO

MARTEDÌ 2 APRILE 2013

il Cittadino

Ospedale online, l'Azienda di Melegnano insiste sulla prenotazione informatica degli esami e sulla lettura dei referti da sistema informatico, pc o tablet. (…) Anche la Festa del Perdono di Melegnano è stata occasione per l'Ao di divulgare il "fascicolo sanitario elettronico", un progetto che ridisegna due azioni fondamentali: prenotare visite specialistiche e consultare senza muoversi da casa il loro risultato. Una terza innovazione riguarda le farmacie convenzionate a distribuire i referti. Ormai sono decine, nel territorio dell'Ao di Melegnano, le insegne farmaceutiche che stampano il risultato delle visite evitando di andare direttamente ai Centri di prenotazione ospedalieri. Il progetto "fascicolo sanitario elettronico" è stato lanciato l'anno scorso, ma la campagna informativa non si è fermata. Sostanzialmente la prenotazione e lettura di esami online ruota attorno a due cose semplici: il possesso della Crs, la Carta regionale dei servizi sanitari e di una password personale rilasciata dagli uffici dell' Azienda. (…)Non è più necessario collegare al computer o al tablet un lettore di smart card, un lettore del tesserino sanitario, ma basta immettere i dati richiesti sul sito della sanità regionale. (…)Il sistema, per svolgere ambedue le funzioni del "Fascicolo sanitario elettronico" (prenotare e consultare), parte dalla richiesta della password, senza la quale la procedura non si attiva. Bisogna andare con il tesserino sanitario presso gli sportelli di accettazione dell'Azienda ospedaliera di riferimento. Verrà rilasciata metà della password per ragioni di sicurezza, stampata su carta; l'altra metà viene spedita via sms su cellulare dopo aver firmato un modulo di adesione. Compiute queste due operazioni, si può procedere. Collegandosi al sito www.crs.regione.lombardia.it/sanita si può cliccare su "prenotazioni" nel caso in cui si debba prenotare (solo esami specialistici, non di base); su "fascicolo sanitario elettronico" nel caso in cui il collegamento si effettui per consultare referti. Inserita la password e digitato un codice usa e getta generato dal sistema, si può sia prenotare esami (il Cup richiamerà l'utente) sia leggere i referti degli esami. Al primo collegamento, e solo al primo, il sistema chiede di cambiare temporaneamente la password per ragioni di privacy. Ulteriori informazioni: www.crs.regione.lombardia.it e al numero verde 800 030606.

MERCOLEDÌ 17 APRILE 2013

il Cittadino

PRENOTAZIONI, NUOVI PERCORSI AL PREDABISSI

Nuovi percorsi al centro prenotazioni dell'Azienda ospedaliera di Melegnano. È quanto scrivono in una nota i vertici del Predabissi, che annunciano per oggi l'avvio di un nuovo percorso per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali e ospedaliere. «Il cittadino dovrà necessariamente recarsi al Cup almeno tre giorni prima della visita cui sarà sottoposto - scrivono i vertici dell'Ao -. L'utente, poi, regolarizzerà la propria posizione provvedendo, qualora fosse previsto, all'eventuale pagamento del ticket. Si precisa che il passaggio per la regolarizzazione al Cup è indispensabile anche in caso di esenzione. I cittadini il giorno della visita potranno accedere direttamente al servizio». **Aggiornamento del 24/4/13- Ho chiesto stamattina conferma all' Ufficio Relazioni con il Pubblico; la procedura non è ancora partita. Ne daranno anticipata ed ampia diffusione quando verrà posta in essere - Daniela)**

PRO LOCO COLTURANO

Venerdi 17 e Sabato 18 maggio 2013

Due serate tra storici e appassionati di storia e di vita contadina. Lo scorrere del tempo ed i ritmi incalzanti dell'epoca contemporanea fanno spesso dimenticare la storia di un territorio e le tradizioni dei popoli che lo abitano. Le serate proposte dalla proloco vogliono ristabilire gli antichi legami con il proprio passato e testimoniare gli aspetti materiali di una civiltà che, attraverso la fatica del lavoro dell'uomo, ha tramandato per secoli i riti della società contadina. La serata di venerdì avrà un'impronta più marcatamente storica mentre la serata di sabato sarà all'insegna dei ricordi di vita contadina con la partecipazione del coro delle mondine di Melegnano.

Domenica 19 maggio 2013

"Suggestioni di vita … tra medioevo e rinascimento". - Giornata di vita tra medioevo e rinascimento con gentil dame, nobili cavalieri, danze, spettacoli e sapori antichi. Nei pressi del palazzo vecchio di Colturano si svolgerà una giornata di rievocazione storica con: Mercatino rinascimentale, laboratori danze rinascimentali, laboratori scherma antica. Inoltre nel pomeriggio sarà presentato uno spettacolo di danze antiche, una esibizione corale di musica, canti rinascimentali e non mancheranno assalti e duelli tra armigeri. Durante la giornata sarà possibile effettuare una visita guidata di palazzo Fregoso.
In serata intrattenimento con Karaoke.

DOMENICA 26 MAGGIO - "Gh'era 'na volta… in BICICLETTA"

La nostra biciclettata ci porterà alla scoperta del mondo contadino nascosto tra il verde delle nostre campagne e l'acqua dei fiumi e delle rogge. Una meravigliosa pedalata lontana dal traffico in un ambiente campagnolo
tra le nostre cascine fino al Museo della Civiltà Contadina della CASCINA CARLOTTA (S. Giuliano M. se) E per concludere una gustosa merenda contadina per riscoprire.

SEGUIRANNO LOCANDINE DETTAGLIATE

Concorso Canoro

"Una Voce Per Colturano"

16 giugno 2013

ISCRIZIONI APERTE FINO
AL 18 MAGGIO 2013
Informazioni e ISCRIZIONI:
Pro Loco Colturano – Via V. Emanuele, 3
20060 Colturano (Mi)
tel. 3456509342
proloco-colturano@virgilio.it
www.colturanoproloco.wordpress.com
Associazione iscritta con il n.56 nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale

---

Visite gratuite del Castello di Peschiera Borromeo

Si informa che domenica 16 giugno 2013 saranno organizzate in via eccezionale alcune visite guidate gratuite del Castello Borromeo di Peschiera. Per motivi organizzativi potranno essere accettate solo le richieste relative alle prime 300 persone. Le visite avverranno per gruppi di 30 persone alla volta esclusivamente su prenotazione per posta elettronica indirizzate come segue: info@castelloborromeo.it I gruppi si formeranno in funzione di data e ora dell'invio della richiesta. Inizio della visita del primo gruppo alle ore 10, quindi di mezz'ora in mezz'ora sino alle 12,30, quindi dalle 15 alle 18. Ogni richiesta, per non più di quattro persone, dovrà riportare nome e cognome di ogni partecipante e un recapito telefonico. Ogni richiedente riceverà per posta elettronica l'indicazione dell'orario approssimativo della visita. Per ragioni logistiche non possono essere ammessi bambini al di sotto di 6 anni. Il Castello inoltre è strutturato con barriere architettoniche, che non consentono la visita con carrozzelle per disabili. Nelle sale non saranno ammesse fotografie.
http://www.castelloborromeo.it/

DALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 26 DEL 4/4/2013 - L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA RINNOVATO ANCHE PER IL 2013 LA CONVENZIONE CON IL CAF CISL DI LODI PER IL **SERVIZIO DI COMPILAZIONE DEI MODELLI 730/UNICO 2013**. Per i pensionati con età pari o superiore a 65 anni e per i dipendenti del comune di Colturano, la compilazione del modello 730/2013 è gratuita. Per tutti gli altri residenti verranno applicate le tariffe del CAF.
Il personale del CAF è presente presso gli uffici comunali il martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 17.30.
Per appuntamenti chiamare Servizi Affari Generali, dottoressa Campanaro allo: 02 98170118 (int. 4)

25 APRILE 2013 – SI ARRIVA DOPO LA BICICLETTATA A CERVIGNANO

Il Fornaio
Piazza Puccini, 7
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

ADDIO AL PROFESSOR COPPOLA

Franca Penati

Il 9 aprile scorso è mancato il professor Francesco Coppola, per decenni insegnante di musica presso la Scuola Media "S. Curiel" di Vizzolo Predabissi. Capace ed apprezzato sassofonista, professore instancabile e preparato, sempre animato da grande passione per la musica: la sua vita. Verso la fine degli anni settanta ha istituito il "Coro della Scuola Media di Vizzolo Predabissi", un gruppo vocale e strumentale formato da circa ottanta alunni, che quasi ogni anno doveva faticosamente reintegrare, ma che ha portato avanti con entusiasmo fino al suo congedo dalla scuola, raccogliendo plausi e successo non solo nell'ambito scolastico, ma anche nelle feste parrocchiali e comunali, dove il coro veniva chiamato ad esibirsi. Grazie al suo insegnamento, alla sua passione e dedizione, molti ragazzi hanno imparato a conoscere la musica e a coltivare lo studio di uno strumento musicale.

Lo voglio ricordare soprattutto ai trentenni e ai quarantenni di Balbiano e di Colturano che hanno frequentato la scuola media a Vizzolo Predabissi e che lo hanno avuto come insegnante: che rimanga nei vostri cuori.

Il Concilio Vaticano II". don Paolo

La quinta sessione del Concilio Vaticano II, il 21 novembre 1964, oltre alla Costituzione dogmatica sulla Chiesa "Lumen gentium", promulgò anche due Decreti. Uno sulle chiese orientali, intitolato "Orientalium ecclesiarum", l'altro, sull'ecumenismo, intitolato "Unitatis redintegratio".

Cosa sono le "chiese orientali"? E, di conseguenza, cosa sono le "chiese occidentali"? Poiché se esistono chiese orientali devono necessariamente esistere delle chiese occidentali!

La Chiesa, la comunità dei credenti in Cristo, è nata in quella parte del mondo che noi oggi chiamiamo "medio oriente". In questo mondo medio orientale è nata la Chiesa e da qui le comunità cristiane si sono diffuse ad Oriente e ad Occidente dando vita a "comunità diverse", non nella fede, ma nei riti e nella disciplina.

I primi cristiani, e san Paolo per primo, non parlavano mai di "Chiesa", al singolare, ma piuttosto di "Chiese", al plurale, indicando con questo nome le diverse comunità cristiane che si stabilivano in diversi paesi. Le lettere di san Paolo che noi leggiamo negli scritti del Nuovo Testamento sono indirizzate per la maggior parte a "chiese", cioè a comunità cristiane. La lettera ai Filippesi è indirizzata alla comunità cristiana che si era formata a Filippi, città della Grecia; la lettera ai Colossesi è indirizzata alla comunità cristiana di Colossi, città dell'attuale Turchia; e così tutte le altre lettere. Ogni comunità cristiana o chiesa che andavano costituendosi avevano una identica fede, ma molte volte una struttura e una disciplina molto diversa. Così fin dall'inizio la Chiesa di Cristo è nata nella diversità e non nell'uniformità. Ogni comunità cristiana aveva i suoi usi e i suoi modi di celebrare i riti, pur avendo l'unica fede nel Signore Gesù. Queste differenze, soprattutto nella celebrazione, si sono mantenute, durante il passare dei secoli, in modo particolare nelle chiese d'Oriente e sono invece scomparse quasi del tutto nelle chiese occidentali. La chiesa ambrosiana ne è una evidente eccezione. Pur essendo una comunità cristiana occidentale, la chiesa ambrosiana ha mantenuto le antiche tradizioni e ordinamenti rituali, senza assumere l'uniformità imposta dalla Chiesa romana già fin dal medioevo. La storia dei diversi riti e ordinamenti liturgici, delle diverse discipline ecclesiastiche delle comunità cristiane sparse per il mondo, è molto complessa. Per noi dunque sarà sufficiente ricordare che la diversità dei riti e della disciplina, non della fede, è un bene per l'intera Chiesa. Così il decreto "orientalium ecclesiarum", fin dalle prime righe, afferma che *"la varietà nella chiesa non solo non nuoce alla sua unità, ma, anzi, la manifesta; è infatti volontà della chiesa cattolica che in futuro rimangano salve le tradizioni di ogni chiesa particolare o rito"*. La Chiesa è "una" non perché è uniforme nelle sue regole, nella disciplina e nei riti, ma perché unica è la fede in Cristo Gesù morto e risorto. La fede è una sola, ma il modo di celebrare la fede è diverso nelle diverse comunità cristiane. E' impensabile che in Africa si celebri Cristo come lo celebriamo noi in Europa. Il modo di celebrare delle chiese d'Asia, non può essere quello delle chiese dell'America Latina. Ogni comunità ha la sua sensibilità, la sua storia e le sue tradizioni e tutte vanno conservate purché rimanga unica ed immutabile la fede nel Signore Gesù. Così lo stesso decreto afferma: *"Tutti e singoli i cattolici, come pure i battezzati di qualsiasi chiesa o comunità acattolica, conservino in qualsiasi parte del mondo il proprio rito, lo rispettino e, nella misura delle proprie forze, lo osservino"*. E, più avanti, ribadisce: *"le chiese d'oriente come anche d'occidente hanno il diritto e il dovere di reggersi secondo le proprie discipline particolari, poiché si*

raccomandano per veneranda antichità, sono più corrispondenti ai costumi dei loro fedeli e sono più adatte a provvedere al bene delle anime".
Il decreto "orientalium ecclesiarum" dunque ci richiama all'unità nella diversità. I cristiani non devono puntare alla esteriorità della loro fede, ma piuttosto all'interiorità, cioè a quello che veramente conta. Ciò che ci fa Chiesa, comunità cristiana, parrocchia, non è il modo di celebrare la Messa, o la scansione dei sacramenti, o il modo di celebrare i matrimoni. Ciò che conta non è se lo sposo deve sedersi a destra o a sinistra della sposa nei matrimoni, se alla prima comunione bisogna mettere la vestina bianca o vestirsi "normalmente", se i chierichetti devono essere tutti maschi o possono essere anche femmine, se i preti possono sposarsi o devono rimanere celibi, se i vescovi devono mettere o togliere la mitria quando fanno la predica, se la prima confessione si fa in terza o quarta elementare, se bisogna digiunare un'ora prima di fare la comunione oppure no, se alla consacrazione bisogna stare in ginocchio o in piedi, … per tutte queste cose basta un po' di buon senso e l'osservanza della tradizione liturgica. Ciò che conta veramente è se io credo che Gesù Cristo è effettivamente risorto dalla morte! E' questo che mi introduce nella Chiesa.

"… qui ritiratosi a vita più tranquilla". di don Paolo

Puntate precedenti pubblicate sui numeri: da 221 a 225, da 228 a 230, da 232 a 236, da 240 a 245

La festa patronale dell'ottobre 1939 è l'occasione per la benedizione della nuova cappella del Crocifisso e dei restauri alla cappella della Madonna.
Don Luigi scrive: *"La patronale viene celebrata con particolare solennità. Un padre dei minori conventuali arriva al sabato 21 ottobre e attende alle confessioni e terrà al 22 il panegirico. La santa Messa delle dieci è celebrata coi rivestiti. Alle 13 arriva mons. Pecora, ufficiale di Curia. Pranzo con inviti di sacerdoti, fabbricieri, podestà e del signor Luigi Meloni. Alle 14.30 visita e approvazione dei lavori della cappella. Benedizione di tutte e due le cappelle e discorso di monsignore. Alle 16, processione. La Banda di Mirazzano non è intervenuta dato il cattivo tempo. La processione non ha la riuscita desiderata anche perché decisa all'ultimo momento. Le corse al sacco mettono un po' di vita nel paese. Intanto la Pesca, frutto di lunga pazienza e di tanto interessamento della signora Bice Meloni, coadiuvata da qualche anima volenterosa, ottiene un risultato insperato in 993 lire di incasso solo la Domenica, con un tempaccio e una demoralizzazione non leggera. Con lunedì la cifra è salita a lire 1.350 col completo smaltimento dei doni. La mattina dell'Ufficio, due sante Messe e poi alle 9.30 Ufficio generale, presenti sei sacerdoti. Abbiamo dovere e motivo di benedire Iddio"*.
Inaugurata la nuova cappella del s. Crocifisso durante una festa patronale martoriata, quasi come sempre, dal cattivo tempo, il nostro Parroco celebra per la prima volta all'altare del Crocifisso il seguente sabato 28 ottobre *"tenendo discorso al popolo intervenuto numeroso"*.
Nel successivo mese di novembre don Luigi, seguendo la tradizione, celebra la festa dei santi e il ricordo dei defunti, introducendo però l'ottava dei morti, cioè quel ciclo di preghiere e messe di suffragio per i morti negli otto giorni successivi al due novembre. Sentite però il programma di questa ottava! *"Ore 5.30 Lodi, santa Messa e discorso"*. Il nostro Parroco annota pure: *"Il concorso e la partecipazione alla santa Comunione è stato soddisfacente"*. Io quando

leggo queste cose mi domando sempre d'impulso dov'è andata a finire la fede oggi? Ma poi penso immediatamente che, a quei tempi, la gente lavorava in massima parte nei campi, pochissimi uscivano dal paese per andare a lavorare a Milano, la vita era lì fra quattro case, la chiesa e tanti campi da lavorare. Era un altro mondo! E allora mi chiedo se il cambiamento del mondo deve portare con sé anche la rinuncia o il rifiuto della fede o se la fede deve adattarsi al mondo in cui vive. Perché a quei tempi la gente andava a messa alle cinque e mezza del mattino e adesso non viene nemmeno se la messa gliela dici all'orario che vogliono loro? Cos'è che è sbagliato? La messa, l'orario, la gente. Oppure non c'è niente di sbagliato e nemmeno di giusto, è tutta questione di scelte personali.
Ma torniamo alla nostra storia.
In quello stesso mese di novembre 1939 si celebra il settimo anniversario della morte di mons. Davide Rossi con *"il pellegrinaggio ordinato dei bimbi alla sua tomba"*. Si fa anche l'annuale ricordo dei caduti della grande guerra con un Ufficio solenne nella chiesa di Colturano ma, *"dato l'acquazzone, né le scuole, né i combattenti erano presenti e intervennero i dirigenti colla bandiera"*.
Il giorno dell'Immacolata, in occasione del tesseramento della Gioventù Maschile, *"si ripete due volte il dramma Florete flores e si estraggono i premi della Lotteria"*. Per il Natale viene ad aiutare il nostro Parroco per le Confessioni don Ettore Ponzoni che *"confessa alla vigilia fino al momento della celebrazione. La santa messa a mezzanotte, trecento comunioni"*.
Il giorno dopo, ventisei dicembre, fa il suo ingresso ufficiale a Balbiano il nuovo parroco: il padre oblato Aldo Milani. Don Luigi è presente alla celebrazione e accoglie il nuovo parroco in veste di delegato vescovile immettendo padre Milano nel possesso effettivo della sua parrocchia.
Padre Milano era già stato nominato Vicario di Balbiano il precedente 20 settembre 1939 ma, come annota il nostro don Luigi, "*egli dovrà ancora attendere alle Missioni ed io sono informato dal Vicario Generale di supplirlo nelle assenze. Presso il Governo figuro ancora io come Vicario, mentre esiste la nomina ecclesiastica di tale Padre"*. A settembre 1939 dunque era iniziata la presenza di padre Milani a Balbiano, ma si trattava di una presenza ancora sporadica perché egli, in quanto padre missionario degli Oblati di Rho era quasi sempre impegnato nel suo ministero di predicatore delle Missioni e quindi tutto continuava a pesare sulle spalle di don Luigi anche se non aveva più il titolo di Vicario di Balbiano. A questo proposito don Luigi annota nel suo "Chronicon" una cosa che si è trascinata per tanto tempo in questi nostri paesi e che ancora oggi è, a mio avviso, frutto di una scelta, come sempre, poco oculata di chi dovrebbe "comandare" nella Chiesa: *"Si comprende come il lavoro sia disordinato per me e per le parrocchie. La situazione per varie ragioni è insostenibile. E' impossibile la mia permanenza. Sua Eminenza sembra tenda ad una conclusione definitiva per questi due paesi. Fra pochi mesi si spera in una sistemazione che non ammetta più discussioni. Io voglio sperare che non sarà stata vana la generosità di Colturano per la formazione del Beneficio e la corrispondenza all'azione parrocchiale. Che il Signore non gli lasci mancare ottima assistenza. Con Padre Milani è perfetto l'affiatamento più cordiale. Tanto a Balbiano che a Colturano vi sono periodi di vera rinascita"*. Questo testo che ho appena riportato è inserito nel racconto del "Chronicon" parrocchiale di Colturano, fra il mese di ottobre e di novembre del 1939. Scritto dallo stesso don Luigi, ma con una grafia più piccola, è indicato come un "nota bene" e deve essere stato inserito in questo punto del racconto probabilmente nei giorni

immediatamente successivi all'ingresso di don Milani a Balbiano e quindi alla fine del 1939 o agli inizi del 1940. Questi primi mesi della presenza, seppur limitata del nuovo Vicario di Balbiano, potevano permettere a don Luigi una prima valutazione dei fatti. Egli si "lamenta" della difficoltà della gestione di due parrocchie (come lo capisco!) e riconosce, nello stesso tempo, l'assoluta collaborazione con il nuovo parroco di Balbiano. Tuttavia esprime il dubbio circa l'impossibilità di una sua permanenza a Colturano come parroco e paventa l'idea che l'arcivescovo voglia unire insieme le due comunità parrocchiali. Colturano era diventata parrocchia autonoma solo sette anni prima (nel 1932) dopo essere stata eretta in delegazione arcivescovile nel 1923 solo per accontentare un pio desiderio di un vecchio abitante di Colturano, tornato a casa dopo tanto tempo di assenza, solo per godersi la sua vecchiaia. Dico queste cose solo per sottolineare come, dietro a molte "scelte pastorali", ci sono quasi sempre i "capricci" di qualcuno e la voglia di "stare in pace" di qualcun altro.
A gennaio del 1940 *"i giovani si producono molto bene con: Presso il fiume stranier"*. Il gruppo delle Donne Cristiane stabilisce di celebrare solennemente ogni anno la festa della Sacra Famiglia, di santa Caterina, di sant'Anna, di san Francesco di Assisi insieme a tutte le altre associazioni parrocchiali e infine *"la Consacrazione in giugno di ogni famiglia che ne fa richiesta e che partecipa ala completo alla santa Comunione"*. All'inizio di febbraio don Luigi organizza, come sempre, il "pranzo sociale" a cui intervengono trentacinque giovani. Un avvenimento *"composto e di vera edificazione pur vibrando di sana allegria"*. Il gruppo teatrale offre ancora tre recite nella serata del sabato grasso. La predicazione quaresimale *"è tenuta da don Luigi di Melegnano. Il parroco, dopo la Via Crucis del venerdì sera, tiene sermone sulle sette parole di Gesù Cristo"*. In questo mesi di febbraio, annota don Luigi, *"muore la signora Mercedes Meloni, moglie del signor Podestà e il signor Innocente Rossi nostro benefattore e fratello di mons. Rossi, primo parroco di Colturano"*. Il 22 marzo si tiene la *"Via Crucis predicata da Balbiano a Colturano. Come di consueto. Sarà l'ultimo anno data la inspiegabile condotta di quei di Balbiano. Molta gente, molti nervi, poca soddisfazione nonostante la straordinaria preparazione nostra"*. Cosa sarà mai successo? Bisognerebbe chiederlo ai "sopravvissuti" se ne trovate qualcuno disposto a dirvi la verità circa quegli anni "infuocati" per i nostri due paesi. Nel mese di aprile si tiene una *"straordinaria esposizione missionaria"* e il gruppo teatrale propone "Offerta suprema". In memoria del defunto Innocente Rossi si donano per l'asilo parrocchiale lire 500. Verso la fine di aprile ad una proposta di ritiro fatta dal nostro Parroco, la Gioventù Femminile *"declina per leggerezza"* e il nostro don Luigi *"ammonisce fortemente"*. Nel successivo mese di Maggio si arriva addirittura a sciogliere *"il gruppo effettive di Gioventù Femminile per un caso di pubblico scandalo di una socia sedicenne"*. L'ultimo giorno di maggio, don Luigi può finalmente ritirare, dopo estenuanti pratiche e lunga attesa, tutti gli arretrati della Congrua Parrocchiale dal 1935 al marzo 1940. A proposito, in Archivio Parrocchiale, vi è abbondante corrispondenza con l'Ufficio Amministrativo della Curia Diocesana, col Ministero dell'Interno e con il dottor Alcide Lunghi, commercialista e ragioniere. Dopo fiumi di inchiostro, il 18 marzo 1941, il Ministero dell'Interno, scrive a don Luigi: *"Allo scopo di adottare i provvedimenti definitivi in ordine alla vostra domanda avanzata per ottenere la concessione dell'assegno in compenso delle spese di culto, occorre produrre i rendiconti della Fabbriceria relativi al triennio anteriore alla data del decreto di*

riconoscimento della Parrocchia". Il nostro Parroco si affrettò a presentare questi rendiconti muniti della certificazione dell'autorità podestarile attestante la loro pubblicazione all'Albo Comunale e il Ministero dell'Interno terminò questa lunga causa spedendo al nostro parroco il decreto, datato 28 maggio 1941, con cui si concedeva al titolare del Beneficio Parrocchiale di Colturano un assegno per spese di Culto annue del valore di lire 525 con decorrenza dal 16 settembre 1935. Insomma al nostro Parroco furono corrisposte complessivamente milleseicentottantasei lire e ottanta centesimi.
Per il successivo mese di giungo 1940, don Luigi annota: *"Il giorno 10 Mussolini dichiara guerra alla Francia e all'Inghilterra. Nella notte incursioni aeree su Torino con danni e numerose vittime. Non passano che brevi giorni e questi attacchi si ripetono su Milano ecc. Molto panico, ma nessuna persuasione reale del pericolo che incombe".*

BALBIANO - BATTESIMO MESE DI APRILE 2013

28 aprile – Letizia Vitali

Calendario liturgico

MAGGIO	Balbiano	Colturano
04 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Agnelli Mina	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Fam. Rebuscini
05 Domenica – VI di Pasqua	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo 15.00 Celebrazione della prima Confessione
06 Lunedì	17.00 S. Messa def. Fam. Daghini	
07 Martedì	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Rocco e Luigi
08 Mercoledì – Memoria di s. Vittore, martire	S. Comunione agli ammalati e anziani	S. Comunione agli ammalati e anziani 17.00 S. Messa def. Oreste e Lina 21.00 S. Rosario
09 Giovedì – Solennità dell'Ascensione del Signore	20.30 S. Messa def. Dadda Francesco e Carolina	
10 Venerdì	20.30 S. Messa def. Pizzi Rosa	
11 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Milesi Giuseppe	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Leonildo, Celestina, Lorenzo, Stefano, Vincenzo e Angela
12 Domenica – VII di Pasqua	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
13 Lunedì - Memoria della B.V. Maria di Fatima	17.00 S. Messa def. Anna e Firmina	
14 Martedì – Festa di s. Mattia, apostolo		20.30 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
15 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Angelo e Maria 21.00 S. Rosario
16 Giovedì	20.30 S. Messa def. Eusebio Carlo	
17 Venerdì	20.30 S. Messa def. Iride	
18 Sabato	11.00 Matrimonio di Gelosa Matteo e Colleoni Elena 15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Erminia, Luigi e fam. Faccioli	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Angelo e Maria
19 Domenica – Solennità di Pentecoste	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
20 Lunedì	17.00 S. Messa def. Luigi	
21 Martedì		20.30 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni.
22 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Fam. Musso 21.00 S. Rosario

23 Giovedì	20.30 S. Messa def. Ferdinando e Carolina	
24 Venerdì	20.30 S. Messa def. Arioli Santina	
25 Sabato – Memoria di s. Dionigi, vescovo	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Romano	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Fam. Guzzeloni e Del Corno
26 Domenica – Solennità della SS. Trinità	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
27 Lunedì	20.30 S. Messa def. Fam. Alboni e Zacchetti e Adorazione Eucaristica	
28 Martedì – Memoria del B. Luigi Biraghi, sacerdote		20.30 S. Messa def. Teodora e Antonia e Adorazione Eucaristica
29 Mercoledì – Memoria dei SS. Sisinio, Martirio e Alessandro, martiri e di s. Vigilio, vescovo		17.00 S. Messa def. Tina 21.00 S. Rosario
30 Giovedì – Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo	20.30 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani e Adorazione Eucaristica	
31 Venerdì – Festa della Visitazione della B.V. Maria	20.30 S. Messa def. Enrico	
GIUGNO		
01 Sabato – Memoria di s. Giustino, martire	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Bellani Ovidio e Lucio	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Maria e Francesco
02 Domenica – II dopo Pentecoste	La S. Messa è sospesa	10.30 S. Messa pro populo e processione del "Corpus Domini"
03 Lunedì – Memoria di s. Carlo Lwanga e compagni, martiri	17.00 S. Messa def. Eusebio Carlo	
04 Martedì	15.30 Ora del S. Rosario	20.30 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
05 Mercoledì – Memoria di s. Bonifacio, vescovo e martire	S. Comunione agli ammalati e anziani	S. Comunione agli ammalati e anziani 17.00 S. Messa def. Rocco e Luigi
06 Giovedì	20.30 S. Messa def. Ferrari Paolo	
07 Venerdì – Solennità del SS. Cuore di Gesù	17.00 S. Messa def. Luigi	
08 Sabato – Memoria del Cuore Immacolato della B.V. Maria	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Grioni e Crotti	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Mazzi Angela
09 Domenica – III dopo Pentecoste	09.45 S. Messa pro populo 16.00 S. Messa e celebrazione della Cresima	11.15 S. Messa pro populo

Calendario pastorale

	Unità pastorale	Balbiano	Colturano
MAGGIO			
05 Domenica	Catechesi ragazzi sospesa		
06 Lunedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale		
07 Martedì	Gruppo Caritas (a Colturano)		
09 Giovedì	Catechesi adolescenti		
11 Sabato		Gruppo Chierichetti	Gruppo Chierichetti
12 Domenica	Catechesi ragazzi		
14 Martedì	Redazione de "La Quarta Campana"		
16 Giovedì	Gruppo Catechisti		
19 Domenica	Catechesi ragazzi		
23 Giovedì	Catechesi adolescenti		
26 Domenica	Festa di conclusione del cammino di catechesi		
GIUGNO			
04 Martedì	Gruppo Caritas (a Colturano)		Gruppo Lettori
06 Giovedì		Gruppo Lettori	
11 Martedì	Redazione de "La Quarta Campana"		
12 Mercoledì	Inizio GREST		

N.B. Gli incontri di Unità pastorale, cioè per tutte e due le parrocchie di Balbiano e Colturano, sono a Balbiano, a meno che sia indicato diversamente nel calendario.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente.
I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

GIUGNO: a **Colturano, DOMENICA 23** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 30** (ore 09.45)
SETTEMBRE: a **Colturano, DOMENICA 22** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 29** (ore 09.45)

RENDICONTO ECONOMICO AL 30/04/2013

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	966,87	Offerte messe feriali e festive	574,38
Offerte varie per opere parrocchiali	1.900,00	Offerte varie per opere parrocchiali	900,00
Offerte per celebrazione messe	125,00	Offerte per celebrazione messe	315,00
Abbonamenti Quarta Campana	40,00	Abbonamenti Quarta Campana	20,00
TOTALE REDDITO	**3.031,87**	**TOTALE REDDITO**	**1.809,38**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	220,00	Remunerazioni e regalie	220,00
La Quarta Campana	115,00	La Quarta Campana	115,00
Utenze	631,87	Utenze	479,27
Tasse	116,00	Tasse	36,00
Culto	250,00	Culto	155,00
Sussidi	160,00	Sussidi	160,00
Assicurazione	716,14	Assicurazione	554,99
Manutenzione	170,00	Manutenzione	50,00
Giornali	200,30		
Ripristino tetto chiesa (acconto)	1.000,00	Ripristino tetto chiesa (saldo)	1.000,00
TOTALE SPESE	**3.579,31**	**TOTALE SPESE**	**2.770,26**
REDDITO MENO SPESE	**-547,44**	**REDDITO MENO SPESE**	**-960,88**
SALDO AL 31/03/13	**2.392,70**	**SALDO AL 31/03/13**	**4.503,50**
SALDO CORRENTE	**1.845,26**	**SALDO CORRENTE**	**3.542,62**

C.& L. s.a.s. di Clemente Roberto & C.

SANITARI RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO

Balbiano di Colturano (Mi)
Via 25 Aprile, 16
Tel: 02 36546864 -
Cell: 338 9818474

LE PARROCCHIE DI BALBIANO E COLTURANO SARANNO PRESENTI CON UN PICCOLO MERCATINO A FAVORE DELLE CARITAS PARROCCHIALI.